Anno VIII. - N. 2716

Trieste, Domenica 16 Giugno 1889 - (Edizione del mattino)

Anno VIII. - N. 2716



# IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

*Uffici del giornale: via Nuova N. 21* — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

## Telegrammi del „Piccolo"

**Le feste di Napoli.** NAPOLI 15. (*n.p.*) Alle ore 10, il tuonar delle artiglierie annuncia che i sovrani e il principe con loro seguito escono dalla reggia. Le vie percorse dai reali fino a Piazza di Porto sono affollate di cittadini che plaudono entusiasticamente. La via di Porto è decorata di migliaia di bandiere. Le strade, finestre, perfino i tetti delle case sono zeppati di gente.

I sovrani e il principe scendono in piazza di Porto dove migliaia d'invitati li attendono nelle eleganti tribune. I sovrani e il principe, ricevuti dalle autorità civili, militari e giudiziarie, prendono posto sotto un elegante e ricco padiglione. In quella scoppiano fragorosissimi applausi da tutte le parti.

Il sindaco Amore pronuncia un breve discorso, quindi parla a nome della società costruttrice il comm. Giacomelli, poi Marchieri legge il verbale della cerimonia che riprodotto su ricche pergamene viene offerto al re. Prima il re, poi la regina e il principe vi appongono le loro firme.

Il cardinale Sanfelice - che arriva dopo i discorsi - veste gli abiti pontificali e scende, accompagnato dal clero, a benedire il suolo dove principieranno i lavori del risanamento. Quindi scendono dal padiglione i sovrani, il principe con il seguito e firmano un'altra pergamena, quella che si chiusa nella prima pietra. Il cardinale arcivescovo firma pure questa pergamena insieme con il sindaco Amore, il prefetto Sandronchi, gli assessori, i presidenti e consiglieri della Società del Risanamento.

I sovrani collocano poscia la prima pietra, che viene murata dal re e dal cardinale. Gli applausi sono vivissimi e continui.

Risaliti i sovrani e il principe nel padiglione, il cardinale compie il rito della benedizione, quindi prende commiato dai sovrani, che s'intrattengono alcuni minuti con lui.

La cerimonia è finita alle 11.20.

I sovrani e il principe risalgono nella vettura e ritornano alla reggia fra continui, fragorosi, entusiastici applausi.

NAPOLI 15. (*n. p.*) L'aspetto di piazza di Porto all'arrivo dei sovrani era indescrivibile. Tutti alzati sulle punte dei piedi sventolavano bandiere, cappelli e fazzoletti gridando *Evviva*! Il re è pallido per la profonda emozione. La regina è sorridente. Indossa una splendida *toilette* ... d'or.

Il discorso del sindaco Amore che espresse la gratitudine di Napoli a Casa Savoia, alla quale Napoli deve la prosperità e il risanamento, ha suscitato entusiasmo. Mentre il sindaco parlava, la regina, commossa, aveva le lagrime agli occhi.

Stasera dovrebbe esserci la illuminazione fissata nel programma. Dico *dovrebbe*, perchè il tempo si è fatto minaccioso. La animazione di Napoli, grande fino dalle prime ore del mattino, è indescrivibile.

**Conflitto operaio italo-francese.** PARIGI 15. (*n. p.*) Nessun nuovo incidente è annunziato dal bacino di Meuse; la tranquillità regna a Gondrecourt e dintorni. Il ministro Spuller informò di ciò l'ambasciatore italiano Menabrea.

PARIGI 15. (*n. p.*) Secondo l'autorità non è precisato il numero dei morti e feriti nelle risse di Joinville, ma temesi che sieno molti.

**Le voci di guerra.** ROMA 15. (*n. p.*) Tutti i giornali credono esagerate le notizie sulle probabilità di guerra. La *Tribuna* crede che le prime avvisaglie siano partite da Vienna ed abbiano avuto per unico scopo quello di rendere difficile il collocamento del nuovo prestito russo. Anche il *Diritto* non crede la guerra possibile, almeno per ora, vista la situazione in cui si trova la Russia che malgrado gli sforzi fatti negli ultimi tempi, si trova in stato di grande inferiorità rispetto alle altre potenze.

LONDRA 15. (*n. p.*) Giusta notizie ufficiose, il granvisir ebbe a dichiarare esplicitamente che in caso di guerra il Sultano si manterrà assolutamente neutrale fino a tanto che la Serbia, il Montenegro e la Bulgaria restino esenti da una invasione armata.

**La voce della Russia.** PIETROBURGO 15. (*C. B.*) Il *Journal de St. Petersbourg* constata l'evidente improbabilità delle recenti notizie ostili alla Russia; smentisce la notizia recata dallo *Standard* che il metropolita Michele abbia recato dalla Russia istruzioni sulla politica degli stati slavi meridionali; dichiara pure inesatta la notizia circa la missione del ministro della guerra Wannowski e del generale Annenkow a Parigi. Annenkow non vi si recò che per assistere al ricevimento di suo cognato Vogue all'Academia; Wannowski poi si reca probabilmente a Ems.

BRUSSELLES 15. (*n. p.*) Il corrispondente pietroburghese del *Nord* smentisce nel modo più reciso tutte le intenzioni bellicose attribuite alla Russia. Lo czar, dice, vuole la pace e saprà mantenerla.

Quanto al progetto di procacciare al principe del Montenegro una corona di re, il *Nord* lo dichiara una fantasticheria.

**Parlamento italiano.** ROMA 15. (*n. p.*) I lavori parlamentari volgono al loro termine come tutto lo dimostra. A Montecitorio sono quasi del tutto cessate le discussioni animate, nè si crede che la questione finanziaria o quella d'Africa provocheranno grandi battaglie. Negli ultimi bilanci si sono quasi ommesse le discussioni generali, e si espressero desideri soltanto sui capitoli. E' opinione generale che la Camera si separerà verso la prima metà di luglio. Dopo i bilanci si discuterà la legge sulla riduzione delle preture ed altri affari di minore importanza ma che pure sono urgenti.

ROMA 15. (*n. p.*) *Senato.* Approvasi il bilancio delle finanze. Il ministro dichiarò che la situazione finanziaria è migliorata. La differenza nel bilancio, preventivata in 37 milioni, si ridurrà a soli 12.

*Camera.* Si svolge una lunga discussione sul bilancio della guerra. La questione delle spese d'Africa si tratterà lunedì.

**Crisi in Campidoglio.** ROMA 15. (*n.p.*) In seguito alla deliberazione presa iersera dal Consiglio sulle tasse d'esercizio, il Sindaco e la Giunta sono dimissionari. Le dimissioni saranno annunciate al Consiglio lunedì.

**Andrea Costa.** ROMA 15. (*n. p.*) La Commissione incaricata di studiare la domanda di procedere contro il deputato Costa respinse ad unanimità la concessione del mandato di cattura e a grande maggioranza rigettò pure l'autorizzazione a procedere.

**Lo sciopero dei cocchieri parigini.** PARIGI 15. (*n. p.*) Malgrado lo sciopero generale proclamato iersera, circolano molte carrozze.

PARIGI 15. (*n. p.*) La presidenza del consiglio municipale riceverà oggi i delegati dei cocchieri, ma è difficile che si riesca a far cessare lo sciopero. Forti nerbi di truppa occupano la città, perchè si temono disordini. Le vetture uscite stamane erano protette dalle guardie, ma dovettero rientrare nelle rimesse, parte costrette, parte nella previsione di agguati.

**La vittoria dei liberali belgi.** BRUSSELLES 15. (*n. p.*) La caduta del ministero Beernaert pare ormai imminente.

**Il Po in piena.** FERRARA 15. (*n. p*) Abbiamo una nuova piena del Po. Sarà però breve e non dà motivo ad apprensioni.

**L'Italia in Africa.** ROMA 15. (*n. p.*) Dalle ultime notizie da Massaua giunte al ministero si rileva che Menelik continua la sua azione in Abissinia. Il suo piano sembra esser quello di assodare la sua autorità al sud prima di procedere verso il nord dell'Abissinia. Si crede che Menelik procederà in direzione di Massaua soltanto in ottobre o novembre, nella qual epoca le nostre truppe si congiungerebbero a quelle del nuovo Negus all'Asmara.

**La Serbia e le sue ferrovie.** BELGRADO 15. (*C. B.*) Nei circoli competenti si qualifica una maligna invenzione la diceria che il reggente Ristics, conferendo con lo inviato francese sulla rottura della convenzione ferroviaria, abbia dichiarato che non apporrà giammai la sua firma a tale atto. Nè Ristics nè alcun altro dei reggenti hanno mai parlato di questa questione con lo inviato Patrimonio.

**All' Esposizione.** PARIGI 15. (*C.B.*) La distribuzione dei premi dell'Esposizione seguirà ai 30 settembre.

**Armamenti italiani.** ROMA 15. (*n. p.*) La notizia portata da alcuni giornali esteri che il ministro della marina abbia ordinato l'armamento di vari grandi legni da guerra è vera soltanto in parte. Le navi che saranno armate pel primo di luglio serviranno unicamente per le solite esercitazioni che si faranno nel Mediterraneo.

**Parlamento ungherese.** BUDAPEST 15. (*C.B.*) *Tavola dei deputati.* Con rescritto reale viene aperta la terza sessione. A primo vicepresidente viene eletto il conte Ladislao Czaky a secondo Alessandro Bokross. A desiderio del ministro Szilagyi, la Commissione giuridica conterà non 15 membri come finora, ma 19. Seguì poi il sorteggio delle sezioni.

**Francesco Giuseppe in Baviera.** MONACO 15. (*C. B.*) Alle 2 pom. ebbe luogo alla residenza un pranzo in onore dell'imperatore d'Austria. Vi presero parte l'imperatore, il principe reggente, il principe Ruperto, le principesse Gisella, Arnolfo e Teresa, l'inviato Wrede, il ministro Crailsheim e i rispettivi seguiti.

**Lo scià in viaggio.** PARIGI 15. (*C. B.*) Lo scià di Persia è atteso qui ai 20 luglio.

**Estrazioni.** VIENNA 15. (*n. p.*) Viglietti Credito fondiario (Boden-Credit)
— S. 203 N. 77 vince f. 50,000
„ 2951 „ 29 „ „ 2000
— Viglietti della città di Buda f. 40.
N. 28199 vince f. 20,000
„ 25810 „ „ 1000
— Viglietti *Jò sziv* (Buon cuore).
S. 5688 N. 24 vince f. 15,000
„ 1661 „ 16 „ „ 2500

## *RECENTISSIME*

**Un giudizio tedesco sull'esercito italiano.** BERLINO 14. Il critico militare della *Post* loda la precisione sorprendente con cui venne eseguita l'occupazione di Keren, per parte delle truppe italiane.

**Stampa boulangista.** PARIGI 14. Domenica uscirà un grande giornale boulangista intitolato *Grand Parti*, colla collaborazione di Laguerre, Mitchell, Cuneo de Ornano e Millevoye.

**Le donne inglesi.** LONDRA 14. Il numero del 1.o luglio della *Fortnightly Review* publicherà un memoriale firmato da donne appartenenti a tutte le classi sociali, con cui si chiede l'estensione alle donne della franchigia parlamentare.

**Giovanni Succi sulla torre Eiffel.** PARIGI 14. Il *Figaro* dice che Succi, venuto a fare un nuovo esperimento, è già al quindicesimo giorno di digiuno. Ascenderà domani a piedi la torre Eiffel sino alla terza piattaforma accompagnato dai medici.

**Società Dantesca Italiana.** FIRENZE 14. A Palazzo Vecchio sotto la presidenza del sindaco, si è riunito il Comitato centrale della Società Dantesca Italia. Erano presenti i professori Del Lungo, Conti, Carducci, de Gubernatis, Rigutini, Tabarini, d'Ancona, Villari, Tortoli, Peruzzi, Franchetti, Nencioni, Alfani, Biagi, Fornaciari, Cantù, Zumbini, Bonghi, Ventura, Mestica e Negroni. Si è proceduto alla costituzione del seggio, rimandandosi ogni altra discussione in altra seduta, che sperasi più numerosa.

**Febre gialla.** LONDRA 14. Si ha da Southampton che il vapore *Neva*, proveniente dal Brasile, fu posto in quarantena di otto giorni avendo avuto a bordo tre morti di febre gialla durante la traversata.

**Una tragedia.** PADOVA 14. Ieri sera in Legnara il colono Pastore Eugenio, dopo aver ferito gravemente moglie e bambini, tentava suicidarsi. Trattenuto a tempo, venne arrestato.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Calendario.** Luna piena. — Leva il sole ore 4.17, tram. 7.44. Oggi: S. Benno — Domani: San Adolfo — Term. C. ore 7 ant. 19.5, 2 pom. 24.6 — Alt. bar. 757.3 - Alta marea 11.58 ant., 10.25 pom - Bassa marea 5.10 antim. 4.50 pom.

**Consiglio di città.** La seduta è presieduta dal podestà Riccardo Bazzoni, presenti 36 consiglieri.

**Comunicazioni.**

Il dottor Boccardi, che funge da secretario, dopo la solita lettura del verbale, comunica al Consiglio i ringraziamenti pervenuti dalla società degli Amici dell'Infanzia per il sussidio di f. 2000 e da parte di un impiegato civico per la sua promozione.

**Per la compagnia d'infermieri.**

Il relatore dottor Cavalieri legge l'istanza avanzata dal signor Elio Treves chiedente al Consiglio un premio d'incoraggiamento.

L'on. R. Luzzatto rileva i buoni servigi che presta la compagnia d'infermieri e propone che l'istanza sia demandata alla Commissione sanitaria per esame e sollecita riferta.

Il Consiglio adotta.

**Per i proprietari di case.**

La Delegazione proponeva di chiedere per il 1890 l'addizionale del 18 e mezzo per cento sull'imposta erariale casatico pigione.

Il Consiglio adotta invece la proposta dell'onorevole Raffaello Luzzatto di chiedere il 18 per cento.

**L'acquisto del fondo Geiringer.**

E' noto che nel marzo dell'anno scorso il Consiglio deliberava di acquistare il fondo eredi Geiringer in via del Torrente per f. 8000 da pagarsi in rate senza interessi.

Iersera la Delegazione proponeva di rinvenire su quel deliberato e lasciare libero ai signori Geiringer di occupare quello spazio con costruzioni, fabricando sulla vecchia linea dello stabile N. T. 1207.

Parlano Morpurgo, Turek, d'Angeli e Cambon contro, Dompieri e Combi per la proposta delegatizia.

Infine il Consiglio adotta la proposta Morpurgo-Turek di accettare l'ultima offerta dei signori Geiringer i quali proposero al Comune la desistenza da una condizione di contratto che si dimostra d'impossibile attuazione vale a dire di decampare dalla decorazione nella forma progettata, d'ingiungere all'invece ai due proprietari in via politica il ristauro dei rispettivi tratti del muro divisorio in modo da renderlo decente e decoroso, e di diffalcare dall'importo pattuito per l'acquisto dell'area dinanzi agli stabili N. T. 1207 e 1240 la spesa che sarebbe stata necessaria alla progettata decorazione, spesa da fissarsi coll'intervento dell'Ufficio delle publiche costruzioni.

**Per le strade di passeggio.**

Il Consiglio accorda senza discussione un credito suppletorio di f. 2000 per l'inghiaiamento delle strade di passeggio.

**Al Fisicato.**

Andato deserto il concorso aperto l'anno scorso per i posti di aggiunto medico e aggiunto chimico al civico Fisicato, la Commissione sanitaria proponeva iersera una riforma alla già votata organizzazione di quell'ufficio.

Sopra proposte degli on. Venezian e Vierthaler accettate dal relatore on. Morpurgo, il Consiglio deliberò:

1. di rinvenire su quanto si riferisce al posto di aggiunto e di assistente e fu addottato nella seduta 7 novembre 1888.

2. Adottare invece: Viene sistemato un posto di *sostituto al protofisico* (IV classe di rango), con l'emolumento di f. 1300, f. 300 di sussidio di alloggio e f. 200 di indennità di vettura. Dovrà chi concorre a questo posto, produrre l'attestato del subito esame del fisicato.

E' istituito un posto di *aggiunto chimico* (IV classe di rango), con l'emolumento di f. 1200 e 300 di sussidio di alloggio.

Per tale ufficio richiedesi la prova della abilitazione all'insegnamento della chimica nelle scuole medie superiori, nonchè quella di essere in perfetto possesso dei più moderni metodi della analisi chimica.

La seduta è quindi tolta alle ore 9.

**Il prestito per i Magazzini Generali.** Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa:

« V'ho informati oggi delle conferenze che si tennero qui con il concorso del cav. Gentilomo per vedere se lo Stabilimento austriaco di Credito in unione all'Istituto di Credito fondiario dovesse concorrere alla gara indetta per il prestito dei Magazzini Generali di Trieste.

« Come ve n'avevo prevenuti, oggi si è presa una decisione e la decisione è, a quanto m'informano, che i due accennati istituti viennesi non concorreranno, visto che la Camera di commercio e il Comune di Trieste mettono per condizione di ritirare il denaro, ma si riservano di consegnare le obligazioni soltanto nel 1896. »

Con ciò dunque resterebbe forse unico concorrente il consorzio triestino costituito dalle filiali della Banca Anglo-Austriaca e della Banca Union, Assicurazioni Generali, Riunione Adriatica di Sicurtà, Casa Morpurgo e Parente e Brunner.

**Le regata a Barcola.** Giovedì prossimo, 20 corr. se il tempo non vi opporrà ostacolo, avrà luogo nella ridente riviera di Barcola l'annunciata regata sociale, che avrà principio alle 5 1[2 del pomeriggio. Inutile dire il grande interessamento della cittadinanza a questa bella festa marinaresca che ogni anno ha un carattere così simpatico, così attraente.

Ecco il programma delle corse:

1. *Scullers* (gara di juniores) Club nautico *Ausonia*, società *Esperia*.

2. *Canotti a quattro remi* (vecchio tipo sociale, gara di juniores) società *Esperia*, Club nautico *Hansa* con due canotti, Società canottieri *Saturnia* e *Unione Ginnastica*.

3. *Skiffs.* Club nautico *Ausonia*, con due; società canottieri *Esperia* con due.

4. *Canotti di diporto a 8 remi.* Società canottieri *Adriaco* di Parenzo. Club nautico *Pietas Julia* di Pola e Club nautico *Salvore* di Pirano.

5. *Canotti di diporto a 6 remi.* Club canottieri *Etruria*, Club nautico *Istro*, Club *Libertas* di Capodistria, Società *Saturnia* e *Unione Ginnastica*.

6. *Canotti a 4 remi* (vecchio tipo sociale). Premio Bar. Rosario Currò, difeso dall'*Unione Ginnastica*. Società *Esperia*, Club *Hansa* con due canotti e *Unione Ginnastica*.

**Unione Ginnastica.** Domani a sera alle 8, tempo permettendo, avrà luogo nel giardino sociale, un festoso convegno per festeggiare il sesto anniversario della inaugurazione della bandiera sociale. Sonerà in giardino la brava banda della società e negli intermezzi l'egregio signor Antonj eseguirà quei suoi bellissimi fuochi di artificio che offrono sempre una attrattiva speciale. Nella stessa sera comincerà la gara di bersaglio a premi.

**Esposizione di oggetti d'ammobiliamento.** Come fu annunziato, ieri mattina ebbe luogo l'apertura dell'esposizione di oggetti d'ammobiliamento e di decorazione.

Gli oggetti esposti non sono molti, finora, ma in compenso sono belli. Dei lavori in ferro battuto dell'Artico, abbiamo già detto ieri che sono bellissimi, però la quantità non è soverchia: due lampadari, due candellieri, un alare per caminetto ed un calamaio. La massima parte degli oggetti non portano nome d'autore, nè indicazione di prezzo; tali sono, per esempio, uno specchio, delle specchiere ed un attaccapanni in stile rococò, di buonissimo gust. Senza nome d'autore ci sono pure degli armadi, delle credenze, dei letti e degli inaffiatoi, tutti oggetti lavorati bene; così pure parecchi mobili da cucina. Il Neri ha due cassapanche, un canapè ed un *pouff*. Il Visintini offre al publico i suoi parafulmini.

E con poche altre cose ancora la mostra finisce qui. Non è molto davvero; ma è la prima della serie delle mostre periodiche che la Società per le Arti e la Industria ha organizzate, eppoi è il primo giorno. Si spera quindi che in processo di tempo queste esposizioni entreranno nelle abitudini degli artefici e del publico e potranno riuscire utili.

Indichiamo all'attenzione della società organizzatrice l'inconveniente della mancanza dei prezzi sugli oggetti. Si dirà che i prezzi si possono chiedere, nel qual caso vengono subito comunicati. Non basta. Ci sono molti che vedendo la cifra si decidono ad acquistare l'oggetto; ma non vedendola non si curano di chiederla e passano via.

**L'ammalato d'idrofobia** peggiora sempre; l'agitazione aumenta e sono anche più frequenti i dolori allo stomaco. Pare ormai accertato che tutti i tentativi della scienza riusciranno vani.

**L'amico dell'uomo.** Il ragazzo di 12 anni Giovanni Rosanz, abitante in via del Molin grande N. 20, l'altra sera venne morso da un cane alla gamba destra. Recatosi subito all'ospedale, il giovanetto venne medicato dal dott. Escher, il quale, visto trattarsi di morsicatura grave, lo fece rimanere nel quarto ripartimento.

Del fatto venne presentato rapporto all'autorità.

A proposito di questo succedersi abbastanza frequente di simili casi, riceviamo molti reclami, nei quali si lamenta che le misure di precauzione contro i cani non vengono rispettate. E ci si fa notare inoltre che anche prescindendo dal fatto che la prescrizione magistratuale riflettente il guinzaglio sarebbe oramai nuovamente necessaria, sopra tutto importerebbe, per la sicurezza dei cittadini, che almeno la legge risguardante l'obligo di munire i cani di musoliera venisse fatta rispettare con maggiore severità.

All'Aquedotto e nelle vie Chiozza e Far-

---

## RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

73

La posizione di Regina nella casa del conte si era sempre più consolidata durante gli ultimi mesi.

La bella e garbata ragazza era considerata da tutti come appartenente alla famiglia, ed era la beniamina di tutti quanti.

Regina era infatti veramente amabile, gentile e rispettosa con tutti, sempre fresca ed allegra, ma nello stesso tempo tranquilla e misurata, destra ed abile: e dimostrava sempre un tatto ammirabile.

Da quella bella giornata di primavera, in cui ella sulla terrazza, aveva confidato alla contessa l'unico straziante segreto della sua vita, erano spariti quegli spaventevoli fantasmi, che le avevano tanto spesso straziato il cuore.

Si sentiva come liberata di un grave peso.

Non aveva certamente dimenticato la cosa orrenda, ma le era oramai possibile di pensare ad essa, senza provare più quel paralizzante spavento, da cui era stata sempre assalita al terribile ricordo.

Pensava ad essa come ad un debito da pagare, come ad una esortazione a lavorare intrepidamente per riabilitarsi.

*Gli uomini non sono inesorabili.*

Questa parola consolante della sua amica materna le dava sempre nuovo coraggio; e nemmeno ciò, al cui solo pensiero prima ella perdeva quasi i sensi per la vergogna e la paura, nemmeno la possibilità di vedere svelato a tutti il suo angoscioso segreto; riusciva più a farle perdere la sua tranquillità.

Qualche volta il momento in cui tutto sarebbe venuto alla luce del giorno si presentava al suo spirito.

Vedeva gli sguardi sconcertati di coloro che la circondavano e si sentiva salire alle gote il rossore della vergogna. Il suo cuore batteva bensì più forte dell'ordinario ma non si spezzava ed ella rimaneva diritta e si diceva tranquillamente:

«Sì sono stata cattiva, ma non sono più. Sono caduta, ma non sono rimasta a terra. Sono diventata buona e so che voi mi avete fatto tanto buona che non posso mai più ridiventare cattiva! Oramai non ho più paura di me stessa e nemmeno della mia disgrazia, perchè ciò che voi mi avete dato non potete più rapirmelo.»

Negli ultimi mesi, durante i quali la contessa e Regina erano assieme tutti i giorni, tutte le ore, soltanto una sola volta si era parlato di quell'ora fatale nella vita di Regina. Mentre andavano a spasso in carrozza, Regina aveva detto improvvisamente:

— E' possibile che fra non molto io debbo pregarla di concedermi un corto permesso. Dovrei forse andare a Berlino.

— A quanto spero, non sarà nulla di spiacevole che la rapisce a noi per breve tempo? aveva domandato Elisabetta.

— Non é certo una cosa piacevole - aveva risposto Regina - Ma io credo che debba accadere per la mia quiete.

Quella volta - continuò con voce bassa - ella parlò dell'altro, che é a conoscenza del mio segreto. Le confesso sinceramente che costui è stato il mio minimo ed ultimo pensiero nelle tristissime ore, in cui io sono stata martirizzata dal ricordo. Ma era un'imprudenza la mia ed ella ha fatto benissimo ad aprirmi gli occhi dinanzi a questo pericolo.

Glielo ho già detto: noi non ci conosciamo, noi ci siamo visti soltanto quella volta. Egli non sa chi io mi sia, nè dove io mi trovi.

(*Continua*)

neto c'è seralmente un convegno fiorito di cani *senza museruola* che vi saltano fra le gambe e vengono a pulirsi il muso sui calzoni dei passanti! Anche nei locali publici, ad onta del divieto, si vedono molto spesso dei cani. Al caffè Fontana, ad esempio, ci sono due signore che ogni giorno conducono seco il loro intelligente amico dell'uomo... e delle donne. L'amore agli animali sarà una bella cosa, sì, ma fino ad un certo punto, specialmente a questi lumi di luna... e di idrofobia.

Un rimedio sicuro per diminuire il numero dei cani propone radicalmente un nostro *abbonato* – sarebbe quello di applicare delle forti tasse sui cani; il comune farebbe buoni affari, ed i cittadini sarebbero seccati meno e correrebbero minor pericolo.

**Tombola.** Oggi alle 5 1/2 pom. ha luogo nel Piazzale della Caserma Grande l'annunciato giuoco di Tombola a favore dell'Ospedale infantile ed unitovi Asilo per fanciulle. - Sonerà una Banda cittadina.

**Publicazione.** Il sig. C. V. Rupnik ha publicato la seconda parte della sua grammatica italiana ad uso dei tedeschi, con la quale l'autore, come già abbiamo rilevato, si propone di far apprendere la nostra lingua, con un metodo di sua invenzione.

**La banda cittadina** diretta dal valente maestro Pian, sonò ieri a sera al Boschetto dinanzi ad una simpatica e numerosa accolta che applaudì vivamente i vari pezzi sonati con grande abilità.

**Tentato suicidio d'una giovanetta.** Il tentato suicidio di ieri si presenta in condizioni alquanto curiose: la protagonista del fatto è una bella giovanetta bruna di sedici anni dagli occhioni vivaci, chiamata Maria Naccari, ed abitante in via dell' Istituto N. 13; ma il movente del disperato tentativo non è il solito tema di questo genere di romanzetto intimo: non è un amore infelice, non una passione dalle tragiche parvenze, no, è lo sfogo di un semplice momento di malumore, causato da un litigio avuto a casa propria, in famiglia, col proprio fratello. Non si sa per qual motivo l'alterco tra fratello e sorella avvenisse, nè se il movente fosse futile o serio, soltanto è noto che nella lite s'intromise la madre, la quale sembra desse ragione al fratello; in seguito a che la vezzosa Maria corse nella propria stanza, e otturati tutti i fori e fatto ardere un bracere si distese sul letto aspettando tranquillamente la morte. La madre frattanto era uscita di casa e fu una fortuna che una buona donna del vicinato entrasse nella stanza, ove trovò la fanciulla in uno stato compassionevole. Ella corse ad aprire la finestra e con quanto fiato aveva in corpo si diede a gridare al soccorso.

Accorse una guardia e mandatasi a prendere una lettiga, si eseguì il trasporto della sofferente all'ospedale, ove il dottor Luksich le prestò le più zelanti cure. La giovanetta fu accolta nel secondo ripartimento; e trovasi ora fuori d'ogni pericolo.

**Monelli prepotenti.** Ci vengono avanzati reclami da molte persone abitanti nella via del Broletto e vie e androne adiacenti, per l'insolenza e la prepotenza dei monelli. E' raro il caso - ci dicono - che un passante possa transitare quei paraggi, senza esser vittima della persecuzione dei ragazzacci che lì infestano.

L'altra sera verso le 10, per esempio, un povero sonatore girovago, vecchio di 73 anni, e la moglie di lui, furono presi a sassate; poi, con un'impudenza unica, avvicinati e fatti segno ad insolenze trivialissime. Questi poveri diavoli come del resto succede a parecchi altri - son presi di mira di continuo da quei tristi; e non sono fanciulli piccini, inconsci della gravità dei loro atti, ma ragazzacci di 15, 16 e 17 anni, pienamente responsabili delle loro azioni.

Sono fatti questi che non si dovrebbero lamentare in una città come Trieste, e speriamo che si userà dell'energia per farli cessare.

**Malattie contagiose.** Dalle ore due pom. del 9 alle ore 2 pom. del 15 corrente:

Colpiti: Scarlattina 2, difterite e croup 4, febre tifoidea 2.

Morti: Difterite croup 3, febre tifoidea 1.

**Le marionette nel salone della Fenice.** Dopo aver esilarato per oltre due mesi il publico di Rozzol Arlecchino e Facanapa hanno trasportato le proprie tende nel *restaurant* dell' Anfiteatro Fenice.

Il teatrino è costruito in fondo alla sala in cui ci son parecchie file di poltroncine e scanni a disposizione del publico amatore delle teste di legno, mentre dall'atrio si può assistere allo spettacolo prendendo la birra e fumando la sigaretta.

Il publico è intervenuto numeroso a udire le *canagliate d'Arlecchino e Facanapa*, che furono vere canagliate; a cui fece seguito un balletto, in chiusa al quale ci furono degli applausi all'indirizzo della prima ballerina, non si sa se per la sua grazia o per la sua agilità.

**Busse gratuite.** I coniugi Maria e Giuseppe Bella ed il padre e rispettivo suocero loro, Pietro Bella, la sera del 21 ottobre p. p. a Pirano, si buscarono una salva di legnate da due marittimi che rincasavano ubriachi. I coniugi Bella riportarono delle lesioni leggere; ma Pietro Bella n'ebbe a riportare una grave alla regione zigomatica destra. Probabilmente ne avrebbero prese delle altre, se in buon punto non arrivavano le guardie, le quali arrestarono i percuotitori.

Gli arrestati erano certi Cristoforo Bonifacio d'anni 32 e Antonio Pavan, d'anni 31, da Pirano. Costoro comparvero ieri dinanzi ai giudici accusati del crimine di grave lesione corporale e della contravvenzione di leggero ferimento.

Essi narrarono che quella sera rincasarono alquanto alticci e cantavano; che il Bella Giuseppe si fece a beffeggiarli, percui ne nacque un diverbio, che degenerò in rissa, nella quale si scambiarono dei pugni.

Per converso i danneggiati asserirono di essere stati percossi dagli accusati senza un motivo al mondo, soltanto per l'insano gusto di far loro del male.

Il Bonifacio e il Pavan vennero dichiarati colpevoli e condannati a 2 mesi di carcere ciascheduno.

**Ferite accidentali.** All' ospedale civico presentavasi ieri certa Maria Moro, d'anni 41, abitante in via Molino a Vento N. 52, la quale, accidentalmente erasi ferita alla testa. Il dott. Loser le prestò gli opportuni soccorsi.

— Il dott. Luksich, pure all' ospedale medicava certo Ferdinando Perini, ragazzo di 14 anni, che per accidente, mentre era intento al proprio lavoro, erasi conficcato un uncino di ferro alla mano sinistra, e prestava le debite cure anche a Orlando Luterio, d'anni 39, abitante al Campo Belvedere N. 15, ferito alla testa, a quanto disse, accidentalmente.

**Un cittadino del Boschetto.** Una donna, scendendo ierilaltro, alle 6 pom. dal Boschetto, col proprio marito, fu colta ad un tratto dalle doglie del parto; fu soccorsa da alcune signore le quale con animo infinitamente gentile le prodigarono amorose cure; la donna diede alla luce un feto morto.

Mediante vettura la puerpera fu condotta nella sua abitazione.

**Sulla strada d'Opicina.** Ieri all' alba, sulla strada d'Opicina, due individui sconosciuti, alla vista di due guardie si diedero alla fuga, gettando a terra un paniere contenente un pavone, quattro polli ed un coltrone, il tutto senza dubio di furtiva provenienza.

**Fra il baccalà.** Una rivendugliola di Piazza della Barriera vecchia, certa *Marietta*, una bella e simpatica bruna, mentre ieri l'altro nelle ore antimeridiane tagliava del baccalà si ferì ad una mano, producendosi un taglio non indifferente. Quantunque venisse esortata da parecchie donne a recarsi in qualche farmacia per medicarsi, non ne volle sapere e fasciandosi la mano con una pezzuola, arrestò il sangue.

**Ladruncolo.** In via del Torrente le guardie arrestarono ieri nelle ore pomeridiane il ragazzo tredicenne Giuseppe P. da Trieste, perchè trovato in possesso di due palle di ferro del peso di 18 chilogrammi rubate al Porto nuovo.

Il ragazzo venne poi consegnato ai propri genitori per la correzione domestica.

**Per vagabondaggio.** Alle ore 4 di ieri mattina sulla strada di Roiano, vennero arrestati per vagabondaggio, Antonio K. d'anni 20, pasticcere disoccupato da Gabrovizza e Carlo D. d'anni 43, da Trieste, senza occupazione.

**Eccessi e minacce.** Nel pomeriggio di ieri venne arrestato in piazza del Ponterosso il cameriere Pietro I. d'anni 32, da Montona, perchè commetteva gravi eccessi e minacciava nella vita la propria amante Caterina E. d'anni 22.

**Cucina popolare.** *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con fagiuoletti freschi s. 10, Ragout con patate s. 10, Subbiotti genovesi al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*(Cena ore 6 1/2 pom.)* Risotto soldi 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1428.

**Lotto.** Estrazioni dei 15 corr.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 43 | 39 | 3 | 54 | 31 |
| Buda | 9 | 4 | 13 | 59 | 63 |
| Linz | 61 | 1 | 8 | 12 | 70 |

**Piccola posta.** *Sempre assiduo* ecc. Fu proveduto, come può accertarsene leggendo il *Piccolo della sera* di ieri.

**Ogni giorno una.** In Pretura.

— E' vero che avete detto alla querelante la parola *soldatina*?

— Sissignor xe vero. Oh cossa 'l vol che sia? Cola leva in massa, zà, 'desso, *soldatine* semo tute.

## TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 1/4) «Fra Diavolo» opera in 3 atti.

## TELEGRAMMI DI BORSA
### Servizio di notte.

**Vienna** 15. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 300.62 Staatsbahn —.— Ungh. oro 100.90 Calma.

**Francoforte** 15. Credit 255.87, Staatsbahn 203.37 Lombarde 178.75 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 15. Berlino chiude nuovamente debole 160 1/2, Rubli 208, Vienna 300 5/8, Ungherese 100.90, Carta 94.95. Parigi *dicesi* 96.75, francese 15 meno. E, *come al solito*, alle 7 ore passate, noi non abbiamo corsi officiali nè da Vienna nè da Parigi. E' una trascuranza imperdonabile!!

LISTINO. Napoleoni 9.53 a 9.54 Zecchini 5.59 a 5.62. Lire sterline 11.94 a 11.97, Lire turche 10.72 a 10.76. Londra 119.85 a 120.15 Francia 47.55 47.75 Italia 47.40 a 47.60 Banconote italiane 47.40 a 47.55 Banconote germaniche 58.50 a 58.60 Rendita austriaca in carta 83.40 a 83.65 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.— a 101.25 detta in carta 5 0/0 95.65 a 95.45 Credit 300.50 a 301.50 Rend. it. 94.75 a 94.50. Lotti turchi 34.— a 34.50 Croce rossa ital. 16.50 a 17 — Serbi 3 0/0 35 a 35.50 Serbi nuovi a 5.65 a 6

MERCATO DEI BOZZOLI. Il listino di venerdì 14, a Capodistria segnava: Qualità nostrana ed altre corrispondenti: Quantità del giorno chil 212 dec. 92. Prezzo massimo al chil. f 1.30. Prezzo medio f. 1.21 40/00. Prezzo minimo f. 1.10.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

## *COMUNICATI* *)

A notizia di chiunque vi possa avere interesse, la sottoscritta dichiara che non intende comunque di occuparsi dell'opuscolo dal titolo „**Catastrofe della Banca Commerciale Spalatina**" (Trieste. Tipografia Giovanni Balestra 1889 Giovanni Battista Brainovich edit.)

Il processo penale che tuttora si istruisce in confronto dei signori Giacomo Benporath e Giuseppe Levi relativamente ai defraudi sofferti dalla Banca Commerciale Spalatina, e scoperti nell'anno 1888 varrà a portare piena luce ed a smentire nel modo più adeguato le maligne insinuazioni dell'anonimo autore contro i Direttori della Banca, i quali dichiarano di aver sempre agito di pieno accordo in tutte le questioni riguardanti la Banca Commerciale Spalatina, tanto prima come dopo l'avvenuto defraudo.

Spalato li 13 giugno 1889.

*La Direzione*
**della Banca Commerciale Spalatina.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.